



n. 1645 - ore 17:00 - Martedì 9 Giugno 2015 - Tiratura: 30835 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



È l'ora di "Franciacortando"

Al motto di "Eat Local" & "Drink Franciacorta", la Franciacorta sarà in festa, il 13-14 giugno, con "Franciacortando", idea di Francesca Moretti, alla guida della griffe Bellavista e della Strada del Franciacorta. Quest'anno, anche in riferimento all'Expo di cui il Franciacorta è Official Sparkling Wine, il tema sarà il cibo di strada. Ma non mancheranno grandi chef come Mauro Uliassi, Luigi Taglienti, Eugenio Boer o Giorgio Ravelli, tra gli altri. Tra un pic nic in vigna, come da "Il Mosnel", o itinerari in cantina con piccole golosità servite da un Apekar, sorseggiando un Franciacorta da Berlucchi, e altre iniziative in tante aziende del territorio (www.franciacortando.it).



Napa Valley Auction

Il meglio della Napa Valley, un parterre si produttori e collezionisti ed una star come John Legend: ecco gli ingredienti dell'ennesimo successo della "Napa Valley Auction", l'asta benefica che, con l'edizione n. 35, porterà nelle casse delle associazioni no-profit locali, che si occupano di salute ed educazione dei più piccoli, altri 15,8 milioni di dollari, per un totale, in 35 anni, di 145 milioni di dollari. A brillare, un lotto triplice (battuto a 800.000 dollari ciascuno, 2,4 milioni di dollari in totale): tutte le 35 annate di Opus One, in formato magnum, insieme ad un viaggio di due settimane nelle cantine più prestigiose d'Europa (tra cui la tenuta di Antinori a Bargino, nel Chianti Classico). E John Legend? Una cena-concerto per 30 con il musicista ha toccato gli 850.000 dollari.

Cronaca

Dop e Igp "ferme" a Bruxelles

Per una volta è l'Italia a strigliare l'Europa. "Centinaia di domande per la protezione di una Dop o di una Igp di produttori vitivinicoli italiani sono ferme da mesi a Bruxelles. Una problematica tecnica, ma sta causando molti problemi all'intera filiera": è la denuncia del deputato Pd e vice presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati Massimo Fiorio, che ha scritto agli europarlamentari eletti in Italia e presentato sul tema un'interrogazione al Ministro Maurizio Martina.



Primo Piano

Studio Mps, tiene il valore del "Vigneto Italia"

L'Italia, tra il 1999 ed il 2014, ha visto i suoi ettari vitati scendere da 792.000 a 642.000. Ma nello stesso tempo, è cresciuta l'identità dei vini di pregio e con essa il valore dei vigneti. Al punto che, mentre il valore dei terreni agricoli in generale è diminuito negli ultimi anni, costantemente, a partire dal 2004, quello dei vigneti più pregiati, soprattutto al Nord, ha quantomeno tenuto, se non in qualche caso aumentato, soprattutto, ovviamente, in quei territori che hanno lavorato per far crescere il mercato ed il prestigio dei loro vini. Emerge da uno studio di Banca Mps, secondo cui "c'è una fascia geografica nel Nord Italia che va dal Piemonte al Veneto che, malgrado la crisi, continua a mantenere sostenuto il valore dei vigneti. Chi ha investito in appezzamenti da Barolo nella bassa Langa, a Chambave in Valle d'Aosta, attorno al lago di Caldaro in Alto Adige, nella piana Rotaliana a nord di Trento, nell'area delle bollicine del Bresciano, nella zona di Valdobbiadene nel Trevigiano, nel basso Piave attorno a San Donà, sui Colli Euganei vicino a Padova ha fatto un buon affare. Tiene bene la Toscana dove, dopo un decennio di forte crescita, il valore dei vigneti è ancora alto, soprattutto i filari Docg e filari nelle aree del Chianti Classico e di Montalcino". Scendendo a Sud bene i Castelli Romani, grazie al mercato della Capitale, la Sicilia con l'Etna ed il trapanese, ed il Salento in Puglia. Tradotto in numeri, i vigneti più quotati, in media sono quelli a Barolo nelle zone della bassa Langa di Alba, sui 600.000 euro ad ettaro (con punte di 750.000 e, in rarissimi casi, oltre il milione), seguiti da quelli Doc nella zona del Lago di Caldaro (Bolzano), sui 500.000 euro, e da quelli Docg nella zona del Prosecco di Valdobbiadene, oltre i 400.000 euro. Seguono poi vigneti Docg del Brunello di Montalcino, oltre i 350.000 euro ad ettaro, e quelli a nord di Trento a 320.000. Interessante, nello studio Mps, la fotografia complessiva del "Vigneto Italia": 341.000 gli ettari a Doc o Docg, 123.000 quelli a Igt, e 177.600 quelli per il vino comune. E se 90 varietà di vitigni coprono il 77% della superficie totale, le prime 15 da sole valgono il 52%, con al top Sangiovese (53.000 ettari), Trebbiano (37.000) e Montepulciano (27.000).

Focus

Parker, Robinson & Martin, i più "ascoltati"

Quanto pesa l'opinione dell'esperto? Quando si parla di scegliere un fine wine, molto, come racconta il sondaggio del portale Uk "Wine Owners" che, insieme al designer di cantine per la casa "Spiral Cellars" ed al provider di ricerche di mercato "Effective Research", ha chiesto direttamente ai wine lover. Ne emerge, innanzitutto, la centralità assunta dal web e, ovviamente, dai social media: il 45,9% degli intervistati dice di affidare le proprie ricerche ai siti enoici gratuiti, mentre il 41% sceglie proprio i siti a pagamento dei critici più famosi. Il 44,1% dei wine lover inglesi, comunque, si fida ancora delle raccomandazioni dei wine merchant, il 37,8% crede ai consigli degli amici, il 32% non abbandona la carta stampata. Ad uscirne vincitore, così, è ancora una volta Robert Parker, indicato dal 56% degli eno appassionati, tallonato da Jancis Robinson, al 49%, mentre sul gradino più basso del podio c'è il successore di Parker a Bordeaux, Neal Martin (29%). Bene anche la creatura di Antonio Galloni (26%), "Vinous Media", che porta in classifica pure Stephen Tanzer (indicato dal 17% dei wine lover), e non sfigura un'altra testata, "Burghound", (Allen Meadows), con il 22%, giusto davanti a Tim Atkin (20%).

